

Titolo 35 “Intrapresa della fusione de’ grassi” (b. 1)

introduzione di M.T. De Nigris

Lo stabilimento della fusione dei grassi delle bestie mattate si trovava fuori la Porta Portese, di proprietà della famiglia Bolasco, fin dal 1831 appaltatori della fusione. Nel 1849 il governo della Repubblica Romana, per rendere libera la difesa della città durante l'assedio dell'Armata francese, decretò la demolizione del fabbricato che fu incendiato e distrutto. Lo stabilimento della fusione fu trasferito nell'ospedale della Consolazione; quindi, con la restaurazione del governo Pontificio fu di nuovo spostato in un locale fuori la Porta Portese. Scaduto nel 1851 il ventennio della privativa concessa ai Bolasco, il governo non ritenne opportuno rinnovarla alla famiglia, visto che uno dei loro rappresentanti aveva preso parte al governo della Repubblica Romana. Fu quindi nominato un amministratore, Giuseppe Forti.

La serie documentaria del *Titolo 35*, costituita da un'unica busta (1848 - 1870) conserva in gran parte corrispondenza con l'appaltatore, comprensiva di note degli animali mattati¹.

¹ Cfr. *Regolamento da osservarsi per l'amministrazione della liquefazione de' Grassi* emesso dalla Deputazione dell'Annona e Grascia il 31 agosto 1831.